

Contents liste available at Cib.Unibo

AlmaTourism

Journal homepage: www.almatourism.cib.unibo.it

La Via Francigena nella cartografia storica e nel patrimonio fotografico della Società Geografica Italiana

Missikoff, O.*
Università di Roma LUISS, Italia

A Roma dal 3 al 27 febbraio, il Palazzetto Mattei di Villa Celimontana, sede romana della Società Geografica Italiana (www.societageografica.it) ha ospitato la mostra “La via Francigena nella cartografia storica e nel patrimonio fotografico della Società Geografica Italiana”. Il cammino della Via Francigena in Europa e in particolare nel Lazio, è presentata in una prospettiva di sviluppo locale e identità territoriale. Infatti, la ricca documentazione cartografica e iconografica custodita negli archivi della Società Geografica Italiana, ha permesso di ricostruire un itinerario che non è da considerarsi solo una “strada”, ma “un territorio-strada”, ovvero un insieme di percorsi usati in tempi diversi, a seconda dei tipi di traffici, di vicende politiche, topografiche e climatiche che contribuirono alla formazione dell'identità e della storia europea.

L'allestimento, curato da Nadia Fusco, Marco Maggioli, Elodia Rossi e Luisa Spagnoli, ha illustrato grazie ad oltre un centinaio di documenti, carte e immagini, le caratteristiche storiche, urbanistiche, architettoniche e ambientali di questo percorso, partendo dalle origini e dalle vicende politiche nel suo contesto europeo e italiano, sulle orme dell'itinerario descritto da Sigerico, vescovo di Canterbury, nel suo diario di viaggio nel 994.

Mostra (Villa Celimontana, sede della Società Geografica Italiana)



(www.societageografica.it)

* Tel. +39 3288377545
Email adress oleg@luiss.it

Il focus della mostra è costituito dal Lazio, visto nella sua importanza di crocevia di incontri e confronti culturali, meta privilegiata dei pellegrini in cammino verso la Città Eterna che tanto contribuirono a svilupparne il valore sociale ed economico. E' proprio degli ultimi decenni il riconoscimento, non solo a scala nazionale ma anche sopranazionale, dell'importanza della via Francigena in quanto straordinario itinerario storico-culturale, via di comunicazione e crocevia di scambi e confronti tra culture e popoli diversi, che tanto ha contribuito alla formazione dell'identità europea. Infatti su questi presupposti, il Consiglio d'Europa, nel 1994, accogliendo la richiesta delle realtà locali interessate, dichiarava la Via Francigena "Itinerario Culturale Europeo", al pari del Cammino di Santiago di Compostela in Spagna, con l'intenzione di operare un recupero e una più ampia valorizzazione del suo patrimonio storico-culturale, artistico e monumentale. La costituzione, nel 2001, dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, con l'intento di sottolineare anche la molteplicità degli itinerari storici distinguibili sul tracciato unitario, è stato un ulteriore passo avanti del progetto di recupero che nel 2004 è giunto ad ottenere, da parte del Consiglio d'Europa, il riconoscimento di Grande Itinerario Culturale Europeo. Il suo tracciato, sulla base delle 80 tappe di Sigerico, parte da Canterbury e attraverso le regioni d'oltralpe giunge nella Valle d'Aosta, per poi attraversare il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, la Toscana e il Lazio, alla volta di Roma. Ma non a Roma ci si fermava perchè non pochi nel passato proseguivano in Puglia per imbarcarsi ad Otranto verso la Terra Santa.

La Via Francigena (Cambridge – Roma – Terra Santa; collegamento con Santiago di Compostela



(www.societageografica.it)

La mostra ha il grande merito di ridefinire il cammino della Via Francigena (o meglio delle Vie Francigene) sulla base di pannelli di carattere generale e schede di approfondimento che indagano il peculiare rapporto tra la Via Francigena e il Lazio. Inoltre essa si inserisce all'interno delle molteplici azioni di valorizzazione e promozione della conoscenza della Via Francigena e racconta il percorso a partire dall'insieme europeo, giunge alla realtà italiana e finisce nel tracciato laziale, costellato in maniera significativa di chiese, cattedrali, santuari, guadi, ponti, stazioni di posta, ospizi, segni simbolici e tangibili sul territorio, anticipatori della meta, la Roma cristiana, dal 1300 la "nuova Gerusalemme" dei Giubilei.

Mostra (Villa Celimontana, sede della Società Geografica Italiana)



(www.societageografica.it)

In occasione dell'inaugurazione, avvenuta il 3 febbraio 2010, sono intervenuti Giulia Rodano, assessore alla cultura, lo spettacolo e sport della Regione Lazio e don Fabrizio Bagnara dell'Opera Romana Pellegrinaggi, a testimonianza dell'interesse della Regione Lazio e della Chiesa Romana per questa realtà territoriale che trae le sue origini nel Medio Evo. Fiorella Dallari dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna insieme a Simone Bozzato, segretario generale della Società Geografica Italiana ed ai curatori hanno completato l'incontro per poi procedere all'inaugurazione della mostra.

È alla Società Geografica Italiana che si deve l'organizzazione di questo evento curato anche con la finalità di mettere a disposizione di tutti la ricca documentazione cartografica e iconografica custodita presso la Cartoteca, la Biblioteca e l'Archivio raccolta dall'Ottocento nella sua prestigiosa sede.

Mostra (Villa Celimontana, sede della Società Geografica Italiana)



(www.societageografica.it)